

AIUTI**Rifinanziata
la legge Sabatini
Erogazioni alle Pmi**

Alessandro Sacrestano - pagina 11

Aiuti alle imprese
CONTRIBUTI

Rifinanziata la legge Sabatini Fondi per digitalizzare le Pmi

**Agevolate
le consulenze
per implementare
l'innovazione
tecnologica**

PAGINA A CURA DI

Alessandro Sacrestano

Con la pubblicazione della legge di conversione (la 126/2020) del decreto Agosto (il 104/2020), si concretizzano le nuove opportunità previste dalla norma per il sostegno alle imprese, espresso attraverso il rifinanziamento di molte misure di aiuto. L'articolo 60 del decreto costituisce una sorta di collettore di nuove risorse finanziarie per vari canali. Ecco quali.

LEGGE SABATINI

Si comincia con la cosiddetta legge Sabatini (in realtà è l'articolo 2 della legge 98/2013), cui il Dl Agosto destina nuove risorse per 64 milioni. I nuovi fondi saranno usati a favore di micro, piccole e medie imprese, con esclusione di quelle operanti nei comparti delle attività finanziarie e assicurative (sezione K della classificazione delle attività economiche Ateco 2007).

Con le risorse aggiuntive si potranno acquisire nuovi beni strumentali, anche attraverso contratti di locazione finanziaria.

L'incentivo consiste - oltre all'ottenimento del finanziamento o del leasing da parte di banche e intermediari finanziari - nell'ottenimento di un contributo variabile, a seconda della tipologia di investimento, in abbattimento del costo sopportato per l'acquisto.

MEZZOGIORNO

Sono 500 i milioni stanziati per il 2020 a supporto delle misure di agevolazione disciplinate dall'articolo 43 del Dl 112/2008. I nuovi fondi sono destinati al rafforzamento della struttura produttiva del Paese, con particolare riferimento alle aree del Mezzogiorno.

TRASFORMAZIONE DIGITALE

Ulteriori 50 milioni di euro sono, invece, destinati a finanziare nel 2021 i processi di trasformazione tecnologica e digitale delle Pmi, in base all'articolo 1, comma 228 della legge 145/2018. La norma riconosce un supporto alle Pmi per avvalersi di prestazioni consulenziali di natura specialistica finalizzate a sostenere i processi di innovazione tecnologica e digitale attraverso le tecnologie abilitanti previste dal piano nazionale Impresa 4.0, e quelli di ammodernamento gestionale e organizzativo dell'impresa.

Oltre all'ambito produttivo, la consulenza può riguardare anche lo sviluppo organizzativo delle Pmi. L'innovazione sarà così implementata in ogni fase dell'organizzazione imprenditoriale e, quindi, nelle pratiche commerciali, nelle strategie di gestione aziendale e nell'organizzazione del luogo di lavoro. Fanno parte delle competenze di un innovation manager il sostegno all'utilizzo di nuovi strumenti di finanza alternativa e digitale quali, ad esempio, l'equity crowdfunding, l'invoice financing e l'emissione di minibond.

CRESCITA SOSTENIBILE

Su altro fronte, 10 milioni di euro sono stanziati a incremento della dotazione 2020 del Fondo per la crescita sostenibile istituito dal-

l'articolo 23 del Dl 83/2012. In questo caso, si tratta di incentivi finalizzati a promuovere la nascita e lo sviluppo di società cooperative in base al Dm del 4 dicembre 2014, ossia società cooperative di piccola e media dimensione.

PROGETTI EUROPEI

Per le imprese di maggiori dimensioni sono disponibili ulteriori 950 milioni, che confluiranno nel fondo Ipcei, per la realizzazione di importanti progetti di comune interesse europeo (articolo 107, paragrafo 3, lettera b del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea).

Si tratta di importanti progetti di interesse comune europeo che contribuiscano al raggiungimento di obiettivi di sviluppo comunitario e migliorino la competitività nei confronti di competitor internazionali, consentendo all'Unione europea di rimanere o imporsi quale leader industriale a livello mondiale in alcuni settori e filiere tecnologiche strategiche. Il primo e unico Ipcei fino da oggi approvato ha riguardato il settore della microelettronica.

ZONE ROSSE E FONDO PERDUTO

Infine, i soggetti che non hanno presentato domanda del contributo a fondo perduto, in base all'articolo 25, comma 4, terzo periodo,



del Dl 19 maggio 2020, possono presentare la domanda entro 30 giorni dalla data di riavvio della procedura telematica per la presentazione della stessa da parte dell'agenzia delle Entrate. Si tratta, in sintesi, dei soggetti che, a far data dall'insorgenza dell'evento calamitoso, hanno il domicilio fiscale o la sede operativa nel territorio di comuni colpiti da tali eventi i cui stati di emergenza erano ancora in atto alla data di dichiarazione dello stato di emergenza da Covid-19, classificati totalmente montani e non inseriti precedentemente nella lista indicativa dei comuni colpiti da eventi calamitosi.

Per ulteriori particolari sul contributo a fondo perduto, si veda a pagina 10 l'articolo dedicato.

Fonte: Confartigianato - ANP

MISURE A SOSTEGNO DELLE IMPRESE

I fondi per Sud

Composto di 7 commi l'articolo interviene su più fronti. Il comma 2 in particolare rifinanzia di 500 milioni di euro per il 2020 lo strumento dei Contratti di sviluppo, istituito dall'articolo 43 del Dl 112/2008.

I Contratti di sviluppo, operanti mediante una procedura valutativa a sportello e gestiti dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa - Invitalia, hanno ricevuto, dalla

data di loro operatività, nel 2011, stanziamenti a valere su diverse fonti finanziarie, europee (programmi operativi nazionali e regionali cofinanziati con fondi strutturali e di investimento europei), statali (Fondo per lo sviluppo e la coesione, leggi di bilancio, fondo per la crescita sostenibile di cui al decreto-legge 83/2012, programmazione complementare) e regionali, registrando una forte risposta da parte del tessuto produttivo.